

Frecciarossa in direzione Sud nuovi treni made in Campania

Fs continua a investire sul Mezzogiorno: ha appena acquisito lo stabilimento Firema di Caserta e ora firma con Hitachi Rail per produrre vetture di ultima generazione: piano da 260 milioni

IL FOCUS

Nando Santonastaso

Direzione Sud. Per il trasporto ferroviario italiano la direttrice di sviluppo guarda sempre più al Mezzogiorno, e non solo per colmare antichi ritardi. E così se il Pnrr ha investito sin dall'inizio soprattutto nell'Alta Velocità/Capacità con le linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio Calabria e Palermo-Messina-Catania; se il Gruppo Fs ha appena acquisito lo stabilimento Firema di Caserta per produrre "in casa" i suoi treni; è ora la volta di un nuovo contratto con Hitachi Rail, capitale giapponese e quartier generale a Napoli, per rinnovare la sua flotta, a partire dai Frecciarossa di ultima generazione. L'investimento annunciato ieri coinvolge direttamente gli stabilimenti Hitachi Rail di via Argine a Napoli e di Pistoia, in Toscana: usciranno da qui i nove Frecciarossa commissionati da Fs alla società per un valore complessivo di circa 260 milioni di euro. L'obiettivo segna un ulteriore passo avanti nel Piano Strategico del Gruppo ferroviario che punta ad offrire un servizio sempre più moderno, innovativo e sostenibile, come peraltro già indicato dal primo accordo siglato nel 2023 che prevedeva la fornitura di 36 treni, a cui si sono aggiunti altri 10 convogli già acquisiti tramite opzione. Entro il 2031 la flotta dei Frecciarossa dovrebbe contare complessivamente su 74 nuovi treni.

LE CONSEGNE

Il primo in assoluto verrà consegnato a luglio del 2027, l'anno con il maggior numero di forniture (16 treni) mentre dal 2029, con l'aggiunta di ulteriori 2 consegne, i nuovi treni circolanti saranno 57. Fs scommette insomma ancora una volta sull'alto livello di tecnologia e sull'assoluta affidabilità di Hitachi (a Napoli si realizza la parte relativa ai carrelli con l'utilizzo di soluzioni sempre più all'avanguardia). Ma del resto tecnologia, comfort e sostenibilità sono sinonimi dei Frecciarossa di nuova generazione prodotti dalla società nata sulle ceneri di Ansaldo Breda e diventata leader grazie alla qualità e competenza del management italiano e dei dipendenti. Non a caso i Frecciarossa realizzati negli stabilimenti di Napoli e Pistoia di Hitachi Rail, sono considerati l'eccellenza tecnologica e stilistica italiana nell'Alta Velocità. Tra l'altro, sono a vocazione per così dire sempre più europea dal momento che sono stati progettati per circolare non solo in Italia ma su sette reti ferroviarie del continente. Un particolare tutt'altro che secondario se si ricorda che pochi mesi fa la Commissione Ue ha

licenziato un piano per lo sviluppo massiccio dell'Alta velocità nei Paesi membri chiedendo ai singoli Stati membri di contribuire alla sua realizzazione.

L'EFFICIENZA

«Con questo investimento, Trenitalia compie un ulteriore passo nel rafforzamento della propria flotta ad Alta Velocità, consolidando la posizione di Frecciarossa come punto di riferimento del trasporto ferroviario in Europa», ha dichiarato Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato e direttore generale di Trenitalia. «Treni più efficienti, più sostenibili e progettati per rispondere alle aspettative di chi viaggia: è questa la direzione in cui continuiamo a investire, in Italia e sui mercati internazionali, per costruire un sistema di mobilità sempre più moderno, integrato e orientato al futuro». «Questo nuovo contratto sottolinea dal canto suo Luca D'Aquila, Coo di Hitachi Rail e presidente di Hitachi Rail Italia - conferma e rafforza la storica collaborazione con Trenitalia, proseguendo nel segno di un percorso che, negli anni, ha rivoluzionato le abitudini di viaggio dei cittadini in Italia e in Europa. Il modello di ultima generazione è un treno che guarda al futuro dell'Europa, verso un sistema di alta velocità sempre più integrato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA